

Progetto: Leggere

Leggere,

iniziato nel 2003 e tuttora in itinere), nel quale le città vengono declinate come delle immense sale di lettura a cielo aperto, i cui confini, che abbracciano scale, muretti, vicoli e monumenti, diventano facilmente rifugi nei quali abbandonarsi ai propri autori preferiti. Fotografie che fanno riflettere e sognare, desiderare di partecipare al rito collettivo eppure intimo della lettura all'aperto e, allo stesso tempo, chiedersi cosa abbiano provato e vissuto le persone ritratte durante quella esperienza. Montecucco riesce a far emergere quell'atmosfera mite e malleabile pronta ad accogliere e accudire il lettore, preservandone l'intimità del momento più dolce dal caos delle città.

Nel caso delle immagini presentate da Montecucco, l'artista è riuscito a dare un ulteriore senso alle sue opere che si sono avvalorate del concetto di lettura, e quindi di Cultura. L'artista, non potrei definirlo altrimenti, è riuscito nell'arduo compito che ha la fotografia di cogliere un istante e di racchiuderlo in un'immagine per elevarlo ad opera d'arte.

La fotografia con i suoi lettori casuali è protagonista delle architetture e delle magnifiche opere d'arte disseminate per le nostre città d'arte, si fonde con esse creando un dialogo intimo e silente tra homo, arte e pensiero.

I personaggi rappresentati sono colti casualmente, mentre sono assorti nella lettura, spesso di spalle e costantemente inconsapevoli di essere parte di un'opera d'arte.

Claudio Montecucco racconta il suo progetto ricorrendo alle parole di Robert Doisneau:

«Quello

che io cercavo di mostrare era un mondo dove mi sarei sentito bene, dove le persone sarebbero state gentili, dove avrei trovato la tenerezza che speravo di ricevere. Le mie foto erano come una prova che questo mondo può esistere».

“Claudio Montecucco is an artist who renders the classical, a style. This is evident in his careful choice of black and white prints, and above all, in the idealization of a project of great significance. The theme in this case, is reading: the photographer tackles this motif as he moves around his city capturing men and women, young and old, while reading with such intensity as to not notice they are being observed. Thus, Montecucco explores a series of variations on the theme featuring the various ways in which his subjects are found in front of their books, newspapers, magazines, but also the way in which they interact with the urban architecture, thereby obtaining compositions of a whispered, but spectacular theatricality.”